

ALLEGATO 1

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

OGGETTO: “Coordinamento della nuova Rete Regionale degli Orti botanici Giardini botanici e Vivai della Liguria”– Approvazione dello schema di protocollo di intesa.

TRA

La Regione Liguria – Settore Staff, Contenzioso, Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Aree Protette e Natura

E

L'Università di Genova - Centro Universitario di servizi per i Giardini Botanici “Hanbury”, Ente gestore dell'Area protetta regionale Giardini Botanici Hanbury rappresentato dal Presidente

l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Aveto rappresentato dal Presidente

l'Ente Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra rappresentato dal Presidente

l'Ente Parco Naturale Regionale di Portofino rappresentato dal Presidente

l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Antola rappresentato dal Presidente

la Città Metropolitana di Genova, rappresentata dal Sindaco Metropolitano

il Comune di Ameglia, rappresentato dal Sindaco

il Comune di Ceriale, rappresentato dal Sindaco

il Comune di Cogoleto, rappresentato dal Sindaco

il Comune di Framura, rappresentato dal Sindaco

il Comune di Genova, rappresentato dal Sindaco

il Comune di Portovenere, rappresentato dal Sindaco

il Comune di Zignago, rappresentato dal Sindaco

PREMESSA

- VISTA la legge regionale 27 marzo 2000, n. 31 recante “Istituzione dell'area protetta regionale Giardini Botanici Hanbury” che individua, tra le finalità dell'Area protetta quella di attivare funzioni di raccordo e indirizzo per i giardini botanici collegati ai parchi regionali nonché funzioni di consulenza e formazione in campo botanico degli operatori delle aree protette (art.2 commi d) ed e));

- CONSIDERATO l'interesse che gli Enti gestori delle Aree protette regionali dimostrano riguardo agli orti botanici, ai giardini botanici e ai vivai di cui sono direttamente gestori o alla cui gestione partecipano, che sono infatti riconosciuti come importanti strutture per il mantenimento della biodiversità, per la valorizzazione ambientale, per la divulgazione e la ricerca scientifica e per la promozione del territorio;
- CONSIDERATO altresì che altri Enti di differente livello amministrativo hanno espresso il medesimo interesse alla conservazione e promozione del patrimonio naturalistico delle aree rurali attivando iniziative analoghe a quelle delle Aree protette regionali con l'individuazione di centri dedicati alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio botanico ligure, sia in Siti Natura 2000, sia in altri siti di elevato valore naturalistico ambientale di propria competenza;
- VALUTATO che ad oggi le iniziative attivate difettano di un adeguato raccordo anche a ragione delle differenti realtà in cui gli Enti sono chiamati ad agire, rendendo opportuno un loro rinnovato coordinamento a livello regionale, per garantirne un ulteriore sviluppo nell'ambito di un sistema integrato;
- RICHIAMATA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15, riguardante gli accordi tra pubbliche amministrazioni;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

- 1) di istituire il "Coordinamento della nuova Rete Regionale degli Orti botanici Giardini botanici e Vivai della Liguria" a cui partecipano i Rappresentanti degli Enti di cui in premessa, allo scopo di garantire il mantenimento della biodiversità, la valorizzazione ambientale, la divulgazione e la ricerca scientifica attraverso centri dedicati alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio botanico ligure;
- 2) di individuare nel Dirigente del Settore Staff, Contenzioso, Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità o Funzionario da questo delegato, in collaborazione con il Direttore tecnico-scientifico del Centro Universitario di servizi per i Giardini Botanici "Hanbury", il soggetto competente a fornire indirizzi, supporto tecnico-amministrativo e supervisione per la conservazione, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale rappresentato nei giardini/orti botanici e vivai;
- 3) di affidare la gestione del Coordinamento, con funzione di raccordo, al Centro Universitario di servizi per i Giardini Botanici "Hanbury";

- 4) di incaricare il Centro Universitario di servizi per i Giardini “Hanbury” di costituire e rafforzare, tra i firmatari del presente protocollo, una rete di relazione, che promuova azioni concernenti, tra l’altro:
- l’attivazione di un supporto scientifico e di consulenza gestionale specifica sui vivai, gli orti ed i giardini botanici;
 - la costruzione di percorsi formativi in ambito botanico, naturalistico, agrotecnico e forestale per gli operatori delle altre aree protette e degli altri Enti firmatari che ne facciano richiesta;
 - l’individuazione e l’attuazione di soluzioni comuni ai problemi gestionali riguardanti gli orti botanici, i giardini botanici e i vivai di competenza;
 - l’ideazione e lo sviluppo di progetti comuni di promozione turistica e di marketing quali, a titolo esplicativo e non esaustivo, la creazione di uno spazio web dedicato, attivazione di un servizio di social network, la creazione di percorsi di conoscenza e di visita che possano trovare continuità nelle diverse realtà della rete, la realizzazione di newsletter;
 - l’elaborazione di strategie di valorizzazione e salvaguardia ambientale delle realtà che fanno parte della Rete;
 - la divulgazione e la didattica ambientale, individuando metodi e realizzando materiali che, pur mantenendo l’unitarietà dell’immagine rispettino e valorizzino le caratteristiche peculiari degli aderenti alla Rete;
 - l’individuazione di possibili canali di finanziamento per i progetti promossi dalla Rete;
 - lo sviluppo di rapporti di collaborazione con Enti o strutture che gestiscono realtà simili al di fuori della Rete;
- 5) di stabilire che al presente protocollo di intesa potranno successivamente aderire altri soggetti interessati;
- 6) di stabilire che il presente atto ha validità quinquennale e che potrà essere tacitamente rinnovato per una volta, salvo diversa richiesta scritta al Dirigente del Settore competente della Regione Liguria, da parte di uno dei componenti della Rete;
- 7) di stabilire che dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico dei firmatari;
- 8) di stabilire che il presente protocollo di intesa sostituisce il precedente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2006, n. 372.